A colloquio con l'assessore provinciale alla P.I.

Pochi i fondi per le scuole ma molti anche gli sprechi

Basterebbe modificare una assurda normativa del ministero dei Lavori pubblici per costruire, con gli stessi soldi, un numero tre volte superiore di istituti — Il nodo della programmazione

Si è tenuta in questi giorni una riunione, convocata dall'assessore regionale alla P.I., per discutere i criteri di applicazione del secondo piano triennale per l'edilizia scolastica. Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori all'edilizia scolastica della Campania. «In quella occasione — dice il compagno Nespoli, assessore della Provincia di Napoli — abbiamo svolto delle considerazioni che hanno trovato formale apprezzamento, ma che non c. sembra siano state realmente recepite». Al centro della riunione è stata la questione della programmazione. «Noi riteniamo — continua Nespoli — che una seria programmazione dell'edilizia scolastica non possa essere fatta seguendo i parametri del primo piano triennale ('75-'77)».

Per il primo piano, infatti, si operò un rilevamento delle esigenze chiedendo direttamente ai Comuni ed alle Province della Campania di indicarle. Sulla base di quelle richieste si è operato un piano di intervento che può essere definito «a pioggia». «Non si può continuare allo stesso modo — continua l'assessore. Programmare non significa preparare degli elenchi di cose da fare, ma indicare scelte precise e rigorose. Noi riteniamo che occorra seriamente distinguere la necessità di scelte politiche da interventi tecnici che, per essere tali, non possono essere la lettura elementare di dati. Perciò abbiamo proposto che in tempi brevissimi, con la consultazione democratica più ampia, si vada a definire i parametri delle scelte politiche».

Quali sono queste scelte? «Scelte politiche sono, ad esempio, sostenere che si debbano privilegiare per l'edilizia scolastica le zone interne della Campania e le aree più depresse; oppure privilegiare l'intervento a favore della scuola dell'obbligo rispetto alla scuola secondaria superiore, o ancora garantire il massimo contributo alla programmazione dei grandi soggetti sociali: sindacati, forze sociali e culturali, enti locali».

E una volta indicate queste scelte? «Occorre definire strumenti di intervento rigorosamente scientifici che evitino la resa campanilistica e municipalistica». Per questo c'è già qualche proposta concreta: «Abbiamo proposto — continua infatti Nespoli — che la Regione Campania stipuli nel giro di pochi giorni una convenzione con alcune facoltà universitarie (architettura, ingegneria, economia e commercio) per avere un piano che motivi rigorosamente come e dove intervenire, tenendo conto di tutte le variabili del territorio a breve e a medio tempo. Il contributo dell'università potrebbe farci avere una seria programmazione che certamente avrà bisogno di fondi per essere attuata e quelli disponibili sono già insufficienti.

Ci si obietta che l'esiguità dei fondi non permetterà di fare molte opere nuove, ma abbiamo già risposto che, se anche si trattasse di costruire in Campania un solo nuovo edificio scolastico, questo dovrebbe essere costruito sulla base di un'indagine motivata seriamente sia dal punto di vista politico che tecnico. Gerarchizzare l'esigenza è necessario — continua Nespoli — soprattutto in periodo di crisi economica come l'attuale in cui è necessario sapere individuare quali sono le realtà che hanno più bisogno di interventi concreti».

Da parte della amministrazione provinciale di Napoli cosa è stato fatto in questo senso? «Tra l'altro abbiamo dimostrato che i fondi della legge 412, pur senza avere l'incremento di una sola lira, potrebbero moltiplicarsi e permettere la costruzione di un numero tre volte superiore di scuole se solo si modificassero le assurde norme del ministero dei Lavori Pubblici (e per questo basterebbe un decreto ministeriale) che attualmente prevedono parametri di edificazione assurdi e faraonici. «Secondo queste norme un istituto tecnico industriale — ed è solo un esempio — viene a costare oltre 6 miliardi e richiede sei ettari di terreno». «Chi ha scritto queste norme — commenta Nespoli — non vuole che si facciano nuovi edifici e quindi regala suoli, specialmente in città come quelle della Campania, a: grandi speculatori. Per questo — conclude — abbiamo proposto alla regione di chiedere un incontro al ministero entro pochi giorni. Se ciò non sarà fatto l'amministrazione lo farà in prima persona».

Napoli: la nuova segreteria della FGCI

Il Comitato federale della FGCI, nell'ultima riunione, ha provveduto, tra l'altro, ad alcune integrazioni del gruppo dirigente provinciale. I compagni Luigi Izzi e Maddalena Tulanti, che facevano parte della segreteria provinciale, lasciano questo incarico, il primo per impegnarsi a livello regionale e la compagna Tulanti per l'organizzazione autonoma dei giovani disoccupati. Al loro posto sono stati eletti nella segreteria provinciale il compagno Antonio Napoli quale responsabile della commissione studenti ed il compagno Rosario Strazzullo responsabile della commissione problemi del lavoro. La segreteria risulta pertanto così composta: Pappo Schiano, Claudio D'Aquino, Daniela Lepore, Antonio Napoli, Antonio Oria, Rosario Strazzullo.

Da un anno rifiuta di dare il suo visto

La Regione contro il piano di zona per la 167 a Tufo

Gli sforzi dell'amministrazione di sinistra per superare l'assurdo ostruzionismo

TUFO — Ad un anno ormai dalla sua approvazione da parte del consiglio comunale, l'amministrazione di sinistra (PCI-PSI) di Tufo non riesce ancora ad ottenere il visto della Regione per il suo piano di zona per la 167. Questo è in sintesi il fatto assolutamente assurdo e scandaloso, la cui responsabilità non ricade, come altre volte, sulla burocrazia regionale, ma su certi rappresentanti della giunta, non escluso lo stesso presidente, i. de Russo.

La vicenda ha inizio con la approvazione — in data 24 aprile 1976 — da parte di tutte le forze presenti nel consiglio comunale di Tufo (PCI PSI DC) del piano di zona per la 167. Si tratta di un piano che, senza tenere in alcun conto gli interessi di qualche grosso proprietario di suoli edificatori, è stato elaborato secondo il criterio di dare una nuova abitazione a più di un centinaio di cittadini di Tufo.

Nel mese di maggio, trascorsi i termini di legge per eventuali ricorsi, il piano viene inviato dalla amministrazione alla sezione urbanistica della Regione, la quale l'approva in data 21 settembre e lo trasmette alla commissione dipartimentale. Qui il piano si blocca. In diversi incontri avuti con il sindaco di Tufo, il compagno Sandro Luongo (PCI), l'assessore alla Urbanistica, il socialista Acocella, promette reiteratamente che il piano sarà portato presto alla approvazione della giunta regionale ed approvato. Ma passano i mesi e ciò non avviene. Continuano anche sono le lettere di sollecitazione e di protesta del compagno Luongo a nome della giunta di sinistra, senza che esse sortiscano su Acocella alcun effetto.

A sbloccare la situazione interviene, ai primi di febbraio un incontro tra gli amministratori di Tufo ed Acocella, che, dopo aver tentato vanamente di far ridimensionare il piano di zona vincolando alcuni suoli di un certo signor Camillo promette di nuovo il suo interessamento. Il primo aprile, anche grazie ad ulteriori pressioni fatte dal gruppo comunista, la giunta regionale delibera l'approvazione del piano di zona di Tufo. A questo punto però si entra nel vero e proprio giallo: nonostante che Acocella in data 3 aprile, abbia telegrafato al vice sindaco di Tufo, il socialista Ciampi, la notizia dell'avvenuta approvazione, il Comune non si vede giungere il testo del deliberato. Chi lo ha in mano e chi lo blocca? Sono queste le domande che il compagno Luongo pone a diversi funzionari regionali. La risposta è che il presidente Russo desidera che, prima di apporre la sua firma, il testo della delibera sia riscritto.

Per quale motivo? E' legittimo il sospetto che, dopo il fallimento delle manovre intese a bloccare il piano di zona, ora si tenti di approvarlo con una delibera che o ne limiti e persino ne infici la possibilità di attuazione pratica o si presti, per eventuali vizi del testo del deliberato ad essere impugnato.

Il PCI, in sede provinciale e regionale, fa sua la questione del piano di zona di Tufo: vogliamo sapere se una giunta che nasce dall'intesa vuole essere affianco delle amministrazioni che fanno gli interessi delle proprie comunità, o come sta già avvenendo, ostacolarne il cammino.

Gino Anzalone

Casalgiove (Caserta)

Omicidio bianco: muore un edile

CASERTA — Un grave incidente sul lavoro si è verificato l'altro ieri a Casalgiove, dove ha perso la vita un manovale di 46 anni, Mlinaric Vladimir Mario che lavora alle dipendenze della impresa edile «Cirillo». Non sono del tutto chiari gli aspetti della vicenda e spetterà quindi alla magistratura sammaritana.

Infatti il Mlinaric è rimasto schiacciato mentre insieme ad altri 6 operai tentava di scaricare da un camion, pare senza l'ausilio di alcun mezzo meccanico, una grossa cucina del peso di oltre 10 quintali da sistemare in un albergo da poco ultimato e di cui è proprietario il titolare dell'impresa in questione. Il capocantiere che ha diretto le operazioni di scarico si è reso irreperibile. A ciò va aggiunto che il Mlinaric era stato colpito da TBC per cui appare per lo meno strano che fosse adibito a lavori di tale pesantezza.

La notizia del tragico evento è stata accolta con costernazione nel paese dove il manovale era stimato e conosciuto come un instancabile lavoratore. Profugo jugoslavo, da circa 30 anni si era sposato con una donna di Casagiove ed aveva due figlie

In occasione della «Festa dei gigli»

Il gruppo colombiano «La Candelaria» a Nola

L'esperienza esemplare di questa compagnia che viene per la prima volta in Italia I successi a Nancy e ad Avignone (e prima ancora a Caracas e a New York)

Il gruppo teatrale «La Candelaria» durante un suo spettacolo

Domenica prossima, a Nola, per iniziativa dell'ARCI, ed in connessione con la prossima «Festa dei gigli», farà il suo debutto in Italia il gruppo teatrale colombiano «*La candelaria*». Il gruppo si presenta con uno spettacolo che ha già riscosso un notevole successo internazionale essendosi affermato al III festival internazionale di Caracas del 1976 e al I festival del teatro popolare latinoamericano di New York. Ha vinto il premio di teatro «*Casa de las Americas*» di Cuba con una decisione della giuria tanto coraggiosa come giusta: si tratta infatti di un testo collettivo e non di un'opera di autore. Ora arriva in Italia reduce dai festivals di Nancy e di Avignone.

Ma cosa è dunque questa «*Candelaria*»? E' un gruppo costituitosi in Colombia nel 1966 sotto la direzione di Santiago Garcia. Ha al suo attivo 37 messe in scena, ma comincia a lavorare in collettivo solo negli ultimi anni con «*Nosotros los comune*» «*Ciudad dorada, e vida y muerte Serenina*». Con il primo lavoro il gruppo si impossessa dei comportamenti, dei gesti, del linguaggio e della gestualità della classe lavoratrice colombiana che è da questo momento in poi la vera protagonista dei testi. Con «*La ciudad dorada*» si passa ad una forma più stretta di collaborazione con sindacalisti, dirigenti operai o loro familiari, protagonisti degli avvenimenti narrati. Il gruppo apprende ad estendere le possibilità della creazione collettiva variando di volta in volta lo spettacolo a seconda delle esigenze del pubblico.

«*Vida y muerte Serenina*», del brasiliano João Cabral De Melo Neto, parl tornando al testo d. autore, arricchendo l'esperienza del collettivo obbligandolo a misurarsi con un testo poetico e con l'impiego della musica. Il gruppo acquista in spettacolarità anche grazie all'esperienza del teatro «chicano» e soprattutto del teatro «campesino», da cui apprendono l'uso dei semplici strumenti che caratterizzano il teatro povero e popolare. Bastano quattro uomini accovacciati ai quattro angoli di un telo, per inventare un tavolo; alcune donne che agitano delle lenzuola suggeriscono l'immagine del fiume; una maschera popolare, da cantastorie, sottolinea il senso di ogni scena.

Per completare il lavoro che rappresenterà in Italia, «*Guadalupe años sin cuenta*», la «*Candelaria*» ha impiegato un anno e mezzo. Il punto di partenza è stato l'interesse del popolo e della classe operaia per sapere che cosa accadde realmente nei fondi anni '50 in Colombia, quale fu il vero carattere della guerra fratricida che costò al paese 300 000 morti e che fu chiamata «una guerra civile non dichiarata».

«*La candelaria*» è impegnata a raccontare questa storia che nessuno racconta ma che è accaduta realmente. Un'attenta ricerca storica ha permesso ai componenti del gruppo di dare una visione documentata di ciò che accadde a livello popolare e governativo, all'interno e all'esterno del paese e di denunciare il ruolo che vi giocarono la chiesa e l'imperialismo USA.

Ciascuna delle quattordici scene di «*Guadalupe*» smaschera i meccanismi, a volte occulti, a volte palesi, che convertirono uno dei tanti soldati ribelli, un contadino, in un eroe «marine» in Corea, che portarono al tradimento del partito liberale, che tentò fallire la rivolta popolare e contadina dei «llanos». Questo materiale è stato sottoposto ad una elaborazione sperimentale in cui è stato dato posto, tra l'altro, al commento musicale. Quattordici «corridos» popolari con funzione di «coro» contribuiscono a creare l'ambiente epico popolare necessario a dimostrare la tesi sostenuta dal collettivo che è ma se sono creatori di storia.

Solo dopo sei mesi di montaggio il gruppo ha deciso, per la prima volta nella sua storia, di scrivere il testo valendosi per questo anche della collaborazione del letterato Arturo Alape ma solo in funzione di tecnico e mai di autore. Il testo infatti andava crescendo durante le prove fatto dello improvvisazione teatrale. Nel venuta fuori un'opera di rilievo flessibile e rapido, con una organizzazione drammaturgica fondamentale di scene indipendenti che si integrano in un insieme coerente ed armonioso, con un abile sfruttamento degli elementi popolari che ne mettono in risalto in maniera vigorosa il contenuto sociale. Per questo ha un senso che l'ultimo premio «*Casa de las Americas*» sia stato assegnato per la prima volta ad un lavoro collettivo. Di questo è giustamente orgoglioso Santiago Garcia che dirige il gruppo.

Alessandra Riccio

Gli inviti possono essere ritirati presso l'ARCI provinciale (Napoli, via Paladino, 5) e presso i circoli ARCI dei comuni della provincia.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 22 maggio 1977. Onomastico Rita (domani, Desiderio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi 69; richieste di pubblicazione 49; matrimoni religiosi 8, matrimoni civili 4, deceduti 29.

NOZZE

Si sposano domani i compagni Rosalia Del Gaudio e Pasquale Liguori. Giungano loro i più sinceri auguri dei compagni della sezione «Che Guevara» al Vomero, e della redazione dell'Unità.

UN'ESPERIENZA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA IN FRANCIA

Si è svolto all'ospedale psichiatrico «Frullone» un incontro con il dottor A. Jacobwicz, direttore del centro medico-sociale di Motreau-Les Mines (Lione), l'équipe psichiatrica dell'ospedale napoletano, gli operatori del centro di medicina sociale di Giugliano, e i corsisti paramedici. Il compagno Jacobwicz ha illustrato l'esperienza del suo paese: «Una esperienza territoriale di psichiatria preventiva fra una popolazione composta in maggioranza da minatori».

APPALTO PER IL S. PAOLO

L'amministrazione del comune di Napoli deve dare in appalto, per la stagione calcistica 1977-1978 il servizio di buffet dello stadio San Paolo. Gli interessati possono inoltrare istanza alla direzione provveditorato generale - divisione patrimonio - sezione impianti sportivi entro e non oltre il prossimo 5 giugno 1977.

INCARICHI NELLA SCUOLA MATERNA

La giunta comunale ha approvato, su proposta dell'assessore alla P.I., e previo parere unanime della IV Commissione consiliare, una delibera con cui si autorizza la pubblicazione di un bando per incarichi e supplenze nelle scuole dell'infanzia del comune di Napoli. La delibera indica nelle linee generali il bando dello scorso anno. Dopo le approvazioni di legge, l'amministrazione provvederà alle dovute comunicazioni pubbliche.

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia Riviera: Via Calabritto 6, C.so Vitt. Emanuele 225, C.so Vitt. Emanuele 733, Via M. Schipa 26, Via Mergellina 139, **S. Ferd.do:** P.tta Augusteo 260, Via Tarsia 2, Via Roma 345, **S. Giuseppe:** P.tta N.lo 2, **Avvocata:** Via S. Rosa 101, Via Appulo 15; **S. Lorenzo:** C.so Garibaldi 218, Via Foria 124, **Museo:** Via Pessina 63; **Vicaria:** C.so Garibaldi 317, Via S. Sofia 35, Via Casanova 109; **Mercato:** Via Marittima 86, P.zza Garibald. 18; **Pendino:** Via Duomo 357; **Stella:** S. Teresa al museo 106, Via Sanità 30; **S. Carlo Arena:** SS. Giov. e Paolo 97, Via Vergini 39; **Vomero Arenella:** Via L. Galdiero 136 138, Via N. Antignano 19, Via M. Semmola 123, Via D. Fontana 37, P.zza Leonardo 28; **Colli Aminei:** Via Colli Aminei 227; **Fuorigrotta:** Via Cavalleggeri Aosta 58, Via Laia 15, Via Terracino 51; **Porto:** C.so Umberto 25; **Poggioreale:** Via Stadera 139; **Posillipo:** Via Petrarca 173, Via Posillipo 307; **Soccavo:** Via Epomeo 489, Via Marc'Aurelio 27; **Pianura:** Via Provinciale 18; **Ponticelli:** Via Ottaviano; **Barra:** P.zza Umberto; **S. Giov. a Ted.:** Borgata Villa; **Miano:** Via Ianfolla 640; **Secondigliano:** C.so Vitt. Emanuele 25, Via De Pinedo 109; **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348. **Montecalvario:** piazza Dante 71. **Chiaia:** via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148; via Tasso 109. **Avvocata-Museo:** via Museo 45. **Mercato-Pendino:** piazza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria:** via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucci 5; via S. Paolo 20. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero Arenella:** via M. Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144, via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** piazza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Bagnoli:** piazza Bagnoli 726. **Ponticelli:** via Madonnelle 1. **Poggioreale:** piazza Lo Bianco 5. **Posillipo:** via Petrarca 173. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano-Marianella-Piscinola:** via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI

In caso di malattie infettive ambulanza gratuita del Comune di Napoli telefonando al 441.344, con orario 8-20. La guardia medica comunale funziona tutte le notti, tutti i giorni festivi e dalle ore 14 del sabato e dei prefestivi: telefono 315.032.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenica a C. Europa - Tel. 655.848)
Questa sera alle ore 18 A. Gasperi e A. Guitre presentano: «Vestire gli ignudi» di L. Pirandello.

DUEMILA (Tel. 294.074)
(chiusura est.va)

POLITEAMA (Tel. 401.643)
(Riposo)

MARGHERITA (Gall. Umberto I)
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera, alle ore 18, la Cooperativa Teatro Libero presenta «I vermi» di F. Mastriani.

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13 - 340.220)
Questa sera ore 17,15 e 21,15 Paolo Pisolese presenta Cara madre, di P. Pistolese, con Elettra Esposito.

SAN CARLO (Tel. 415.029)
Questa sera alle ore 20.45 «La Gioconda» di Ponchielli.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera ore 18 e 21.30 Aldo Barone presenta «I cattivi» con Patrizia Eller.

IL POLIEDRO (viale dei Pini17)
Questa sera ore 17 e 21,15 la Cooperativa Teatro da Mutamenti presenta «Le parole e la città», Poesia urbana di Raffaele Viviani. Regia di Roberto Ferrante.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Padiglione 3 - Tel. 323.196)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24 per attività culturali e ricreative. Funziona il «Tavernetta».

ARCI - S. GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63)
Domenica alle ore 18.30 al Centro Teatro Spazio (Via San Giorgio Vecchio) concerto del gruppo «Jazz-proposta» entrata libera.

ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977

ARCI RIONE ALTO (III traversa Mariano Semmola)
Questa sera alle ore 16.30 assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali

ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9)
Presso il teatro Centro (ex Beneduce-Parco Aurora) in collaborazione con l'ETI questa sera alle ore 18.30 Mario e Maria Luisa Santella presentano «Don Giovanni in farsa ovvero la vittoria di Pulcinella», tratto dall'opera buffa di G. B. Lorenzi. Ingresso lire 1.000.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Per il cinema di Weimar, solo alle ore 16,20. «Il giglio delle tenebre» di G. W. Pabst.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Dersu Uzala

MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
Un cuore semplice di Giorgio Ferrara
Tel. 415.371)

NO (Via Santa Caterina da Siena
Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini

CINE CLUB (Via Orazio 77 - Telefono 660.501)
Ore 17,30: «Boatniks, i marinari della domenica» di N. Tokar.

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
«La fabbrica degli eroi» di Leroche (18.30 20.30, 22.30)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna omaggio a Robert Altman «Nashville».

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello - Claudio Collana Tel 377.057)
Cugino cugino, con M. C. Barrault - S

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
La cugina inglese

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Disposta a tutto, E. Giorgi - S (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Emmanuelle in America, con L. Gemser - S (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416.731)
Le nuove avventure di Furia, R. Dimond - S

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Gorgo, B. Triders - A

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Le nuove avventure di Furia, R. Dimond - S

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 330 911)
Le nuove avventure di Furia, R. Dimond - S

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La signora omicidi, A. Guinnes - SA

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La cugina inglese

FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
Hai mai amato tanto un persona? Ma tanto tanto?

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Maladolescenza

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Storie immorali di Apollinaire, Y. M. Maurin - SA (VM 18)

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418 880)
21 ore a Monaco F. Nero - DR

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688 360)
La grande corsa, T. Curtis - SA

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Maladolescenza

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Cugino cugina, con M. C. Barrault - S

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Rocky, S. Stallone - A

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Rocky, S. Stallone - A

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
La vergine il toro e il capricorno, E. Fenech - SA (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Ben Hur, con C. Heston - SM

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Fraulein Kitty, C. Beccarie - DR (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Che notte quella notte, con T. Ferro - SA (VM 14)

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Konga, con J. Connad - A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Il figlio del gangster, A. Delon - DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Rocky, con S. Stallone - A

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Autostop rosso sangue, con F. Nero - DR (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Due superpiedi quasi piatti, T. Hill - C

GLORIA A (Via Arenaccia, 151 Tel. 291.309)
Ben Hur, con C. Heston - SM

GLORIA B
Se sei vivo spara, con T. Milian - A (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Fraulein Kitty, C. Beccarie - DR (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
La stanza del vescovo, U. Tognazzi - SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
La stanza del vescovo, U. Tognazzi - SA (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Cattive abitudini, con G. Jackson - SA

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 630.266)
La presidentessa, con M. Mastro - SA

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
L'altra metà del cielo, A. Celentano - S

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
L'altra metà del cielo, con A. Celentano - S

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
La presidentessa, con M. Mastro - SA

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
Panico nello stadio con C. Hes - DR

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Un borghese piccolo piccolo, A. Sordi - DR

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
L'altra metà del cielo, con A. Celentano - S

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Nevada Smith, con S. McQueen - A (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200 441)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Le ragazze pon pon, con J. Johnston - S (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321 339)
Il trucido e lo sbirro, con T. Milian - (VM 14)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Ore 15.45 Tarzan e i trafficanti di armi. Ore 18.30-22 Psyco, con A. Perkins - G (VM 18)

LA PERLA (via Nuova Agnano) n. 35 - Tel. 760.17.12)
Supplizio di Dario Argento - DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

PIERROT (Via A. C. De Melis 58 Tel. 756.78.02)
Il corsaro nero - A

POSILLIPO (V. Posillipo 39 - Telefono 769.47.41)
S. Polere, con P. Finch - SA

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 Tel. 616.925)
Il cinico l'infame il violento, con M. Merli - DR (VM 14)

SELIS
Tentacoli, con B. Hopkins - A

TERME
Amici più di prima, con F. Franchi - C

VALENTINO
Nerone, con P. Franco - SA

VITTORIA
Il maratoneta, con D. Hoffman - G

S. FERDINANDO
E.T.I. - Ente Teatrale Italiano
Telefono 444.500
OGGI ALLE 18
La Coop. Teatro Libero in
I VERMI
di F. Mastriani
LUNEDI' RIPOSO
Posto unico L. 2.000

ENORME SUCCESSO
ALCYONE

italturist
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

EDITORI RIUNITI
Cambiare musica.
Corsivi 1976
Disegni di Gal - prefazione di C. Zavattini - «Varia» - pp. 184 - 24 tavole fuori testo in b. e n. e a colori - L. 2.000 - Un appuntamento oramai tradizionale con la scelta dei corsivi del caustico Fortebraccio, scritti nel 1976.

EDEN
IN ESCLUSIVA
IL THRILLER PIÙ EROTICO DEL 1977

Strepitoso successo al cinema
AMBASCIATORI
Del film sequestrato, processato e assolto dalla Procura della Repubblica di Avellino!
LAURA GEMSER la «vera EMANUELLE» ha fotografato per voi:

- Bordelli per sole donne
- Le schiave del piacere
- SNUFF: films sado masochisti
- L'amore primitivo di una tribù in un'isola dei Caraibi
- Come si divertono i ricchi e i nobili
- L'amore sentimentale e sessuale nato tra una donna e un cavallo

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI